

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

VALERIA RER V0118

PESCO		
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	Genere: <i>Prunus</i>	Specie: <i>Prunus persica</i> (L.) Batsch
Nome comune: Valeria		
Sinonimi accertati:		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Anno d'impianto
1) Azienda Zabina (Astra) Castel S. Pietro (BO)	2	2011
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda Zabina (Astra) Castel S. Pietro (Bo)		



Pianta**Foglia****Fiore****Frutto****CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE**

Valeria è una pesca bianca romagnola ottenuta a Pezzolo di Russi (Ra) nel 1948 (Bassi et al. 1980). Le prime notizie e osservazioni circa questa varietà furono realizzate da Branzanti e Sansavini nel 1965, nell'indagine sulle cultivar diffuse in Italia. Valeria era comunque conosciuta e coltivata un pò ovunque in Romagna, anche se le superfici erano abbastanza limitate. Nella monografia delle cultivar di pesco del 1984 si evidenziano le ottime caratteristiche organolettiche di questa varietà che comunque per la scarsa tenuta di maturazione non era più rispondente ai requisiti commerciali rispetto ad altre di più recente costituzione. Che si tratti di una varietà piuttosto vecchia lo si deduce anche dal fatto che le foglie presentano alla base glandule globose e non reniformi come ormai tutte le varietà attuali. Infatti le glandule globose sono associate ad una maggiore suscettibilità all'oidio rispetto alle reniformi. Probabilmente tra le varietà di questa tipologia Valeria era una delle meno sensibili come dimostrano anche i dati raccolti da Bassi et al. (l.c.) ed è forse stato il motivo della sua sopravvivenza fino ad oggi. La sensibilità all'oidio è probabilmente anche il motivo della scomparsa di alcune varietà storiche come le Maddalene e le Burrone, molto coltivate un tempo ma che, almeno secondo Molon (1901), erano prive di glandule all'ascella delle foglie, rendendole estremamente sensibili a questo patogeno. Le glandule globose sono lo stato eterozigote (Connors 1921), derivato quindi da genotipi privi di glandule, ibridati con altri con glandule reniformi. E' probabile quindi che Valeria derivi direttamente da una di queste antiche cultivar ancora coltivate sporadicamente sino agli anni '50 (Zanotti 1949, Breviglieri 1957). Altri aspetti che possono far pensare a questa ipotesi è dal tipo di fiore e il colore dei frutti. I fiori sono infatti rosacei a differenza di gran parte di altre varietà dell'epoca. Il colore di fondo dei frutti è bianco-crema, caratteristica tipica delle Maddalene.

Gli esemplari attualmente noti sono solo quelli conservati da Astra a Castel S.Pietro.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

ROMAGNA: RUSSI, BAGNACAVALLO, FUSIGNANO, LUGO, RAVENNA

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Bassi D., Sansavini S., Marangoni B., Bordini R., 1980. *Recupero delle pesche bianche: prove agronomiche e comparative di vecchie cultivar e selezioni locali della Romagna. Atti XV Convegno Peschicolo, Ravenna.*
- Bassi D., Proni L., Rizzo M., Martelli S. (1992) – *Difesa e valorizzazione del germoplasma di pesco in Emilia Romagna. Atti del Congresso " Germoplasma frutticolo: salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche. Alghero 21-25 settembre: 249-258.*
- Branzanti E., Sansavini S. (1965) – *Le cultivar di pesco importanza e diffusione. Edizione agricol*
- Breviglieri N. (1957) – *La peschicoltura italiana ed europea. Italia Agricola n.9*
- Connors C.H. (1921) *Inheritance of foliar glands of the peach. Proceedings of the American Society for horticultural Science 18:20-26*
- Della Strada G., Fideghelli C., Monastra F., Liverani A., Rivalta L. (1984) "Monografia di cultivar di pesco da consumo fresco" I.S.F. – Roma

- *Molon G. (1901) – Pomologia. Ed Hoepli*
- *Zanotti L. (1949) – La peschicoltura italiana nei suoi indirizzi tecnici. Italia Agricola n.4: 636:642.*

NOTE

Scheda e foto a cura di C. Buscaroli (CRPV)

DESCRIZIONE MORFOLOGICA. I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPGR sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante

UPOV 1 IBPRG	DIMENSIONE dell'ALBERO*	UPOV 2	VIGORIA	UPOV 3 IBPRG 6.1.1	PORTAMENTO*
1	Molto piccola (Bonanza)	3	Debole (J.H. Hale)	1	Colonnare (Pillar, Alice-up)
3	Piccola (Compact Redhaven)			2	Assurgente/Eretto (Rich-Lady)
5	Media (Spring Lady) ✓	5	Media ✓	3	Semieretto/Globoso (Redhaven)
				4	Espanso (Albertina) ✓
7	Grande (Redhaven)	7	Forte (Springtime)	5	Pendolo/Ricadente
9	Molto grande (Babygold 5)			6	Piangente (Biancependulo)
IBPGR 6.1.3	FABBISOGNO IN FREDDO*	UPOV 65 IBPRG4.2.1	EPOCA DI INIZIO FIORITURA*	UPOV 10 IBPRG4.2.3	TIPO DI FIORE*
1	Molto scarso: < 450h (Flordastar)	1	Molto precoce (Flordastar)		1 – Campanulaceo (Redhaven)
2	Scarso: 450-650 h (Springtime)	3	Precoce (Royal Glory) ✓		
3	Medio: 650-850 h ✓ (Springerest)	5	Intermedia (Elegant Lady) ✓		
4	Alto: 850-1.050 h (Redhaven)	7	Tardiva (Maria Laura)		2 – Rosaceo (Rome Star; Royal Glory) ✓
5	Molto alto: > 1.050 h (Mayflower)	9	Molto tardiva (Fairlane)		
IBPGR 6.2.2	POLLINE	UPOV 31 IBPRG4.2.1	GLANDOLE FOGLIA*	UPOV 67 IBPRG4.2.2	EPOCA INIZIO MATURAZIONE*
1	Assente (Flaminia)		1 – Assenti (Tejon)	1	Molto precoce (Flordastar)
			2 – Globose (Springcrest) ✓	3	Precoce (Springcrest) ✓
9	Presente (Redhaven) ✓		3 – Reniformi (Redhaven)	5	Intermedia (Rome Star)
				7	Tardiva (Red Star)
9	Presente (Redhaven) ✓			9	Molto tardiva (Percoco di Tursi)

FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati

UPOV 45 IBPRG4.2.4	PUBESCENZA FRUTTO*	UPOV 33 IBPRG6.2.4	DIMENSIONE FRUTTO*	UPOV 34 IBPRG6.2.5	FORMA DEL FRUTTO IN PROIEZIONE LONGITUDINALE*
1	Assente (Big Top)	1	Molto piccolo (Maybelle)		1 – Piatta/Platicarpa (Stark Saturn, UFO)
		3	Piccolo (Françoise)		2 – Oblata (Crimson Lady) ✓
9	Presente (Redhaven) ✓	5	Medio (Redhaven)		3 – Rotonda (Springbelle)
		7	Grande (Orion) ✓		4 – Ellittica (O'Henry)
		9	Molto grande (Babygold 5)		5 – Ovata (Flavortop)

UPOV 40 IBPRG6.2.7	COLORE DI FONDO DEL FRUTTO*	UPOV 42 IBPRG6.2.8	SOVRACCOLORE BUCCIA*	UPOV 43	TIPO DI SOVRACCOLORE*
1	Verde chiaro (Carman)	0	Assente (Ghiaccio)		1 – Uniforme (Rome Star)
2	Bianco crema (Michelini) ✓	1	Rosa (Yumyeong)		
3	Giallo chiaro (Fuzalode)	2	Rosso chiaro (Glohaven)		2 – Striato (Babygold 7) ✓
4	Giallo (Redhaven)				
5	Arancione chiaro (Red Top)	3	Rosso (Crimson Lady) ✓		3 – Marezzato (Regina ✓ Bianca)
6	Arancione (Kakamas)	4	Rosso intenso (Rich Lady)		
UPOV 44	ESTENSIONE DEL SOVRACCOLORE DEL FRUTTO*	UPOV 50 IBPRG4.2.5	COLORE POLPA*	UPOV 52	PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DELLA POLPA
1	Assente (Ghiaccio)	1	Bianco-verdastro (Grezzano)	1	Assente o molto debole (Redhaven)
2	< 25% (Romea) ✓	2	Bianco (Rosa del West)		
3	26-50% (Maria Marta)	3	Bianco crema (Ghiaccio) ✓	2	Debole ✓
4	51-75% (Redhaven)	4	Giallo chiaro (Sunhaven)	3	Forte
5	> 75% (Rich Lady)	5	Giallo (Orion)	IBPGR 6.2.11	TIPO DI POLPA*
		6	Giallo intenso (Red Moon)	1	Fondente (Rome Star) ✓
		7	Aranciato chiaro (Keimoes)	2	Non fondente (Romea)
		8	Rosso (Sanguigna)	3	“Stony hard” (Ghiaccio)
UPOV 49 IBPRG6.2.10	CONSISTENZA POLPA*	UPOV 55	DOLCEZZA DELLA POLPA Brix	UPOV 56	ACIDITÀ DELLA POLPA meq/100 ml
1	Molto soffice (S. Anna Balducci)	1	Molto bassa: < 8 (Flordastar)	1	Molto bassa: < 5 (Royal Glory)
3	Soffice (Maria Rosa) ✓	2	Bassa: 8,1-10,0 (Springbelle)	2	Bassa: 5-8 (Big Top)
5	Media (Redhaven)	3	Media: 10,1-12,0 (Rome ✓ Star)	3	Media: 8,1-10 (Rich Lady) ✓
7	Soda (Rome Star)	4	Alta: 12,1-14,0 (Big Top)	4	Alta: 10,1-13 (Armking)
9	Molto soda (Ghiaccio)	5	Molto alta: > 14 (Ghiaccio, Maria Dolce)	5	Molto alta: > 13 (Ambra)
UPOV 63 IBPRG6.3.3	ADERENZA POLPA AL NOCCIOLO*	UPOV 57 IBPRG6.3.1	DIMENSIONE NOCCIOLO*	UPOV 58	FORMA DEL NOCCIOLO
1	Spicca (Rome Star)	1	Piccolo: < 5g (Springtime)		1 – Oblato
					2 – Rotondo
2	Semiaderente (Springcrest) ✓	2	Medio: 5-12 g (Redhaven) ✓		3 – Ellittico ✓
3	Aderente (Romea)	3	Grande: > 12 g (Dixiland)		4 - Obovato
GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A BOLLA <i>Taphrina deformans</i> (IBPGR 8.2.8)		GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A OIDIO <i>Sphaerotheca pannosa</i> (IBPGR 8.2.2)		GRADO DI SUSCETTIBILITÀ AD AFIDE VERDE <i>Myzus persicae</i> (IBPGR 8.1.4)	
0	Resistente	0	Resistente	0	Resistente
1	Molto scarso	1	Molto scarso	1	Molto scarso
3	Scarso ✓	3	Scarso	3	Scarso
5	Medio	5	Medio ✓	5	Medio
7	Alto	7	Alto	7	Alto
9	Molto alto	9	Molto alto	9	Molto alto
GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A CIDIA <i>Cydia molesta</i> (IBPGR 8.1.3)		GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A MONILIA <i>Monilinia laxa</i> (IBPGR 8.2.1)		GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A SHARKA <i>Plum Pox Virus</i>	
0	Resistente	0	Resistente	0	Resistente (Maria Dolce)
1	Molto scarso	1	Molto scarso	1	Molto scarso (Nectaross, Tastared)
3	Scarso	3	Scarso	3	Scarso (Venus)
5	Medio ✓	5	Medio ✓	5	Medio
7	Alto	7	Alto	7	Alto

9	Molto alto	9	Molto alto	9	Molto alto (Romestar, Big Ben)
---	------------	---	------------	---	--------------------------------

OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Varietà a maturazione medio-precoce (5-10 luglio) Nell'ambito delle pesche bianche autoctone, antiche, si colloca tra Bella di Cesena precoce e Luisa Berselli. Di grossa pezzatura per l'epoca. Scarsa tenuta di maturazione, raccolta scalare, frutti scatolati. Buona produttività. Sapore squisito, aroma intenso. Le piante in osservazione sono risultate esenti dai patogeni virali PPV, PDV, PNRV.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Consigliabile solo per le aree di pianura per la suscettibilità all'oidio

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Pesca per il consumo fresco, solamente per produzioni di nicchia, vendita diretta, mercati rionali, a km zero, agriturismi, ristorazione.